



COMUNE DI CINISI

(PROVINCIA DI PALERMO)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA SUL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI CINISI .

1 - NORMATIVA, COMPETENZE E PROCEDURA

L'obbligo di predisporre il Codice di comportamento è previsto dall'art.54 del D.Lgs.165/2001 come sostituito dall'art.1 comma 44 della L.190/2012 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*". Il codice di comportamento si inserisce nel più ampio contesto degli adempimenti in materia di anticorruzione e, in particolare, nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) che dovrà essere redatto ed approvato entro il 31 gennaio 2014.

In particolar modo è il comma 5 del citato art.54 che obbliga ogni amministrazione a definire "*.....con procedura aperta e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento di cui al comma 1.....*", cioè il Codice redatto dal Governo e che è stato emanato con D.P.R.16/4/2013 n.62 "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici.....*".

La predisposizione della bozza di regolamento, nella considerazione che il Codice rappresenta uno degli strumenti essenziali del PTPC, è curata dal Responsabile della prevenzione della corruzione.

Una volta redatto, il Codice, osservata la procedura di partecipazione illustrata al punto seguente, deve essere inviato al Nucleo di Valutazione per il parere di competenza.

Successivamente all'approvazione il Codice è pubblicato, unitamente alla presente relazione, sul sito istituzionale dell'ente e comunicato a tutto il personale ed agli altri soggetti interessati ai sensi di quanto previsto dall'art.17 dello stesso Codice.

Sarà inoltre inviato, unitamente alla relazione illustrativa, all'Autorità Nazionale anticorruzione.

2 - LA PARTECIPAZIONE E LE OSSERVAZIONI

La bozza di Codice predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione è stata pubblicata sulla home page del sito internet del Comune di Cinisi con apposito ed evidente avviso con informazione ad ogni interessato dei termini per proporre osservazioni e

integrazioni.

La pubblicazione è avvenuta in data 21 gennaio 2014 ed il termine per proporre osservazioni è stato fissato al 27 gennaio 2014.

Contestualmente alla pubblicazione sul sito ed al fine di stimolare la più ampia partecipazione, è stata inviata apposita *e-mail* a tutti gli amministratori comunali, alle OO.SS., alle RR.SS.UU., agli organismi di controllo interni all'ente, alle associazioni dei consumatori e degli imprenditori industriali, artigiani e agricoli presenti sul territorio provinciale, nonché agli ordini professionali, non sono pervenute osservazioni.

3 - LA STRUTTURA DEL CODICE

Nella redazione del Codice ci si è attenuti alle *"Linee guida in materia di codici di comportamento della pubbliche amministrazioni"* predisposte dalla CIVIT, pur adattandole alla specifica realtà comunale. Anche per quanto concerne l'articolato, si è preferito seguire la struttura del D.P.R.62/2013 sia per questione di omogeneità, sia per evitare di introdurre nel Codice ipotesi di comportamenti che, comunque, non si possono discostare da quanto previsto dalla legge e dal citato D.P.R.

Non si può infatti sottovalutare il fatto che il Codice contiene una serie di prescrizioni e/o divieti che possono dar luogo all'applicazione di sanzioni disciplinari anche di gravità estrema per cui, ci si è limitati ad integrare, specificare e procedimentalizzare ciò che è già previsto nel D.P.R..

Una particolare attenzione deve essere posta all'art.16 che prevede l'applicazione delle sanzioni.

Il Codice prevede che la violazione degli obblighi integra *"comportamenti contrari ai doveri d'ufficio"*, definizione quanto mai generica che non può che trovare la sua specificazione nei *"Codici Disciplinari"* dei dipendenti e dei dirigenti di cui ai relativi CC.CC.NN.LL.; pertanto l'identificazione del tipo di violazione e della conseguente sanzione applicabile non potrà che essere valutata nel singolo caso ed in stretta correlazione con la casistica elencata nei diversi codici disciplinari, ovviamente nel rispetto delle procedure e garanzie di cui agli artt.55 e ss. del D.Lgs.165/2001.

Cinisi 29 gennaio 2014

IL SEGRETARIO GENERALE
Responsabile per la Trasparenza e dell'Anticorruzione
Dott.ssa Antonella Spataro